

Forme speciali di vendita al dettaglio
 SPACCI INTERNI
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)
 (ad efficacia immediata)

Al Comune di _____
Ai sensi della L.R. 33/1999 e del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e dell'articolo 19 della L. n. 241/1990

1. Dati impresa

Cognome:	Nome:
----------	-------

Codice Fiscale: _____

Data di nascita	Cittadinanza	Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
Luogo di nascita: Stato	Provincia	Comune
Residenza: Provincia	Comune	
	Via/P.zza	C.A.P.
E-mail	Tel.	Fax

in qualità di:

titolare di ditta individuale

Partita IVA (se già iscritto)	
Denominazione	
Con sede nel Comune di	Provincia
Via/P.zza	C.A.P.
N. di iscrizione nel Registro Imprese (se già iscritto)	CCIAA di

legale rappresentante della società

Codice Fiscale:	- P.I.:(se diverso dal C.F.)	
Denominazione o ragione sociale		
Con sede nel Comune di	Provincia	
Via/P.zza	C.A.P.	
N. di iscrizione nel Registro Imprese	CCIAA di	
E-mail	Tel.	Fax

Trasmette segnalazione certificata di inizio attività relativa a:	
A APERTURA _____ A1 NUOVO SPACCIO INTERNO _____	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

B	VARIAZIONI	_____	<input type="checkbox"/>
B1	TRASFERIMENTO DI SEDE	_____	<input type="checkbox"/>
B2	AMPLIAMENTO DI SUPERFICIE DI VENDITA	_____	<input type="checkbox"/>

preso atto che l'operazione sopra indicata può essere effettuata dalla data di ricevimento della presente segnalazione certificata di inizio attività da parte del comune dichiara quanto contenuto nella rispettiva sezione:

Copia del presente modello corredata dagli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del comune va presentata al Registro delle Imprese della CCIAA della provincia competente, entro 30 giorni dall'effettivo verificarsi del fatto, qualora non siano giunte da parte del Comune comunicazioni contrarie

SEZIONE A – APERTURA

INDIRIZZO DELLO SPACCIO INTERNO:

Comune _____ C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N.

PRESSO:

Indicare l'Ente, l'Impresa pubblica o privata, la Cooperativa, ecc., nella quale si svolge l'attività di vendita:

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA:

Alimentare	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Non alimentare	<input type="checkbox"/>	mq. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLO SPACCIO: _____ mq.
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

A CARATTERE:

Permanente	<input type="checkbox"/>			
Stagionale	<input type="checkbox"/>	dal	___/___/___	al ___/___/___

L'attività di commercio al dettaglio di prodotti a favore di dipendenti da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi deve essere svolta in locali non aperti al pubblico e che non abbiano accesso dalla pubblica via.

SEZIONE B – VARIAZIONI

LO SPACCIO INTERNO UBICATO NEL:

Comune _____ C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N.

PRESSO:

Indicare l'Ente, l'impresa pubblica o privata, la Cooperativa, ecc., nella quale si svolge l'attività di vendita:

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA:

Alimentare mq.
Non alimentare mq.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLO SPACCIO:
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq.

A CARATTERE:

Permanente
Stagionale dal ___/___/___ al ___/___/___

SUBIRA' LE VARIAZIONI DI CUI ALLE SEZIONI:

- B1** **Trasferimento di sede**
B2 **Ampliamento superficie di vendita**
B3 **Modifica del settore merceologico**

SEZIONE B1 – TRASFERIMENTO DI SEDE

SARA' TRASFERITO AL NUOVO INDIRIZZO:

Comune _____ C.A.P.

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N.

PRESSO:

Indicare l'Ente, l'impresa pubblica o privata, la Cooperativa, ecc., nella quale si svolge l'attività di vendita:

SUPERFICIE DI VENDITA:

Alimentare mq. con ampliamento con riduzione
Non alimentare mq. con ampliamento con riduzione

SETTORE O SETTORI MERCEOLOGICI E SUPERFICI DI VENDITA:

Alimentare mq.
Non alimentare mq.

con ampliamento con riduzione mq.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELLO SPACCIO:
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq.

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(DA COMPILARE PER CHI SOTTOSCRIVE UNA QUALSIASI SEZIONE DEL PRESENTE MODELLO)

1. Di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente S.C.I.A.;
2. Di essere in possesso dei requisiti morali e di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 71, comma 1 del D.Lgs. n. 59/2010 (1);
3. Che non sussistono nei miei confronti "cause di divieto, di decadenza, o di sospensione" di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (codice antimafia);
4. Di essere a conoscenza che l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari, effettuata nei confronti di una cerchia determinata di persone non è soggetta ai requisiti professionali di cui all'articolo 71, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2010.
5. Di essere a conoscenza che l'attività di vendita deve essere esercitata nel rispetto delle vigenti norme in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza;
6. Che il locale di vendita:
 - **non è aperto al pubblico, ma solo a coloro che hanno titolo ad accedervi;**
 - **non ha accesso dalla pubblica via;**

Indicare gli estremi degli eventuali titoli abilitativi posseduti o già presentati per l'esercizio dell'attività di vendita: (attestazione di conformità e certificazione di agibilità dei locali, notifica sanitaria, ecc.):

7. Di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali;
(eventuale)

(1) Articolo 71, c. 1, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 26/03/2010, n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
2.
3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 445/2000.

Data _____

firma del titolare o legale rappresentante

firma da apporre davanti al dipendente addetto oppure allegare
copia di un documento di identità in corso di validità

